

Traduzione

Il Ministero federale dell'Istruzione e della Ricerca

L'Ufficio federale per la migrazione e per i profughi

Il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti all'estero

Perché far valutare il mio titolo professionale conseguito all'estero?

Dal 1° aprile 2012 Lei ha la possibilità di far comparare il Suo titolo professionale conseguito all'estero con i requisiti necessari per lo svolgimento di tale professione in Germania. Ciò assume importanza soprattutto se Lei ha l'intenzione di svolgere una professione regolamentata in Germania.

“Regolamentato” vuol dire che senza un procedimento di ammissione statale e senza il riconoscimento della Sua qualifica professionale non potrà esercitare questa professione. In Germania sono regolamentate, tra l'altro, professioni dei settori salute ed educazione (per esempio medico, infermiere ed educatore). Inoltre vi sono regolamentazioni specifiche se Lei intende mettersi in proprio (per esempio come fornaio o parrucchiere).

Quanto a professioni non regolamentate invece Lei non ha bisogno di un riconoscimento formale della Sua professione per poter lavorare (per esempio come impiegato nel commercio al dettaglio o come informatico). In tali casi Lei può presentarsi sul mercato del lavoro anche senza aver fatto valutare la Sua qualifica professionale. Ciò nonostante può essere utile far esaminare la Sua qualifica perché aiuta il datore di lavoro a giudicare la Sua preparazione professionale.

È importante sottolineare che la Sua cittadinanza non incide sul procedimento. Non ha nemmeno bisogno di un permesso di soggiorno. Addirittura può far domanda, vivendo all'estero. Lei deve solamente comprovare che ha l'intenzione di lavorare in Germania, presentando il titolo professionale conseguito all'estero.

Come funziona il procedimento?

Il Suo titolo professionale conseguito all'estero viene comparato con quello tedesco. Deve rivolgersi all'Ente competente della Sua categoria professionale. Lei può raccogliere informazioni dettagliate tramite internet (www.erkennung-in-deutschland.de) o per telefono (+49 30 1815-1111).

Innanzitutto Lei deve decidere con quale titolo professionale tedesco concreto vuol far comparare il Suo titolo. L'Ente competente Le offre assistenza anche a tale proposito.

In base ai documenti da Lei presentati l'Ente competente esamina se vi sono differenze fondamentali tra il Suo titolo professionale conseguito all'estero e quello tedesco. In tale caso, Lei potrebbe compensare tali differenze tramite un'esperienza professionale o altri attestati di competenza. Se i documenti da Lei presentati non fossero sufficienti per una valutazione del Suo titolo professionale, si potrebbe verificare la Sua qualifica per esempio anche tramite test o colloqui.

Quali esiti sono possibili?

Se non vi sono differenze fondamentali tra la Sua qualifica ed il titolo professionale tedesco, Le viene attestato l'equipollenza al cento per cento oppure – se Lei è anche in possesso degli altri requisiti – l'abilitazione all'esercizio della Sua professione. Quindi potrà eseguire la Sua professione come se avesse conseguito il titolo in Germania.

Se invece risultano differenze essenziali tra la Sua qualifica ed il titolo professionale tedesco, nel caso di una professione non regolamentata Le vengono comunicate dettagliatamente le differenze. Con questa descrizione Lei può presentare direttamente una domanda di assunzione ad un datore di lavoro oppure scegliere una misura di perfezionamento adeguata. Nel caso di una professione regolamentata Lei ha la possibilità di compensare le differenze. A seconda della professione deve o frequentare un corso di adeguamento o sottoporsi ad un esame settoriale.

Quanto tempo richiede questo procedimento?

Dal 1° dicembre 2012 le norme prevedono che questo procedimento non deve durare più di tre mesi., se viene presentata la completa documentazione richiesta.

Quanto costa il procedimento?

L'Ente competente stabilisce la tariffa da riscuotere. Quindi Lei è pregato di informarsi delle presumibili spese già prima di presentare la domanda. A certe condizioni, se Lei è registrato come disoccupato o riceve prestazioni sociali, lo Stato si assume le spese.

Quali documenti si devono presentare?

- curriculum formativo e professionale (in lingua tedesca);
- documento d'identità (carta d'identità o passaporto);
- documentazione circa la qualifica professionale conseguita all'estero;
- documentazione circa l'esperienza professionale nel settore e misure di perfezionamento;
- dichiarazione da cui si evince che finora non è stata presentata nessuna domanda di verifica dell'equipollenza;
- documentazione circa l'intenzione di lavorare in Germania (ne sono esentati cittadini dell'UE, del SEE e della Svizzera e persone residenti in questi Paesi).

Per alcune professioni regolamentate si devono presentare ulteriori documenti. Lei dovrebbe rivolgersi all'Ente competente in anticipo per avere informazioni in merito.

Importante: di norma si devono presentare i documenti richiesti in copia autenticata con una traduzione in tedesco. Lei dovrebbe informarsi in anticipo se bisogna incaricare un interprete / traduttore ufficiale con la traduzione.

Dove ci si può informare?

Su internet trova le informazioni circa l'eventuale regolamentazione della Sua professione, le basi legali e gli Enti competenti del riconoscimento del Suo titolo professionale. Queste informazioni e l'indirizzo dell'Ufficio di consulenza più vicino sono consultabili su www.erkennung-in-deutschland.de

Questa è la hotline dell'Ufficio federale per la migrazione e per i profughi che offre informazioni preliminari sul riconoscimento di titoli professionali conseguiti all'estero: +49 30-1815-1111.

Colophon

Editore:

Bundesamt für Migration und Flüchtlinge
Abteilung 3 Integration
Referat „Informationszentrum Integration“
90343 Nürnberg

Responsabile:

Claudia Möbus

Contatto / internet:

www.bamf.de/beruf-erkennung

Situazione a:

05/2012

Stampa:

Bonifatius GmbH, Druck-Buch-Verlag, Paderborn

Impostazione:

KonzeptQuartier© GmbH

Fotografie /

documentazione immagini: Pamela Moore, imageteam, diego cervo, Mustafa Arican, Ingo Bartussek, Stephan Morrosch, contrastwerkstatt, fatihhoca